

LA SEGRETARIA VENETA

Tiziana Basso: «Manca il confronto col governo»

BELLUNO

Il documento congressuale, elaborato dalla commissione politica e che ha racchiuso i temi e le sfide sui quali il XII congresso della Camera del lavoro ha dibattuto nei due giorni di Longarone, è stato approvato all'unanimità dall'assemblea e rappresenterà il perimetro entro il quale la Cgil di Belluno si muoverà nei prossimi quattro anni, con l'obiettivo di continuare a perseguire la tutela dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, del territorio e del suo tessuto sociale ed economico, rimanendo sempre quel presidio democratico che nel corso della sua storia ha dimostrato di rappresentare.

Le conclusioni sono state tratte dalla segretaria generale della Cgil Veneto, Tiziana Basso che ha evidenziato «il disagio di un confronto con l'esecutivo nazionale che si preannuncia complicato per il sindacato, poiché il governo di destra ha dichiarato il primato della politica sulle parti sociali e la volontà di procedere a una disintermediazione delle relazioni in materia di lavoro».

Per Basso, «il governo Meloni intende procedere con una riscrittura della storia, una sfida culturale con la quale la destra intende allargare il proprio blocco sociale di riferimento. Un percorso che l'esecutivo ha avviato partendo dall'utilizzo di alcune parole chiave, come il merito nella scuola, le devianze per le fasce giovani». Basso ha lanciato pure una sfida alla giunta regionale di Zaia «perché voglia aprire un tavolo di confronto sulle politiche industriali direttamente collegate alle ingenti risorse economiche portate in dote, in particolare, dal Pnrr e dai fondi per le aree interne». —

